



PROVINCIA  
DI LODI

### Area 3

---

U.O. Aria - Energia - A.U.A.

Determinazione n° REGDE / 660 / 2015

Lodi 21-08-2015

(Area 3 - 131 - 2015)

**OGGETTO: INOXFUCINE SPA – SEDE LEGALE IN COMUNE DI MILANO, VIA ALBERTO DA GIUSSANO,1 ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN COMUNE DI MONTANASO LOMBARDO (LO), LOC. BELGIARDINO, 2. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) RILASCIATA AI SENSI DEL DPR 13/3/2013, N. 59.**

### IL DIRIGENTE DI AREA 3

#### RICHIAMATI:

- il DPR 13 marzo 2013, n 59 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto - legge 9 Febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 Aprile 2012, n. 35”;
- la Circolare Regionale n. 19 del 05.08.2013 “Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale”;
- la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 “Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell’autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59”;
- la DGR n 1840 del 16 maggio 2014 “Indirizzi regionali in merito all’applicazione del regolamento inerente l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)”;

#### VISTE:

- la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 22.05.2014 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Lodi dalla ditta INOXFUCINE SPA con sede legale in Comune di Milano, Via Alberto da Giussano, 1 ed insediamento produttivo in Comune di Montanaso Lombardo (LO), Loc. Belgiardino, 2;
- la nota, acquisita in atti con prot. prov. n. 17527 del 09.06.2014, con la quale lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Lodi ha trasmesso la sopra citata domanda corredata della documentazione necessaria, ai sensi dell’art.4 c. 1 del DPR 59/2013, comunicando contestualmente l’avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il parere di cui all’art. 8 della Legge 447/95 e art. 5 della L.R. 13/01 (prot. prov. 22482 del 21.07.2014) espresso da Arpa Lombardia – Dipartimento di Lodi, col quale si evidenzia la necessità che la ditta fornisca alcuni chiarimenti relativamente alla valutazione di impatto

acustico prodotta;

- la documentazione integrativa presentata dalla ditta nell'ambito del procedimento di AUA allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Lodi in data 24.04.2015 e da quest'ultimo trasmessa alla Provincia di Lodi, unitamente alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. in data 13.05.2015 (prot. prov. 13316);

RILEVATO che l'istanza è volta a ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per i seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 lettere a), c) ed e) del DPR 59/2013:

- autorizzazione allo scarico delle acque di raffreddamento da processo produttivo in corpo idrico superficiale denominato "Roggia Roggione" cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 e comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 in materia di inquinamento acustico;

RILEVATO che la Ditta è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione allo scarico dei reflui di processo nel corpo idrico superficiale tombinato, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provenienti dall'insediamento ubicato in Comune di Montanaso Lombardo (LO), Località Belgiardino rilasciata dalla Provincia di Lodi con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/972/2012 del 21/06/2012;
- Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1400/2011 del 7/10/2011 rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 per la modifica sostanziale di uno stabilimento esistente,
- Comunicazione di modifica non sostanziale in atti n. 803 del 10/1/2013 per sostituzione del forno connesso all'emissione E2, assentita dalla Provincia di Lodi con nota del 18/1/2013, protocollo n. 1828,
- Comunicazione di modifica non sostanziale in atti n. 27443 del 15/9/2014, integrata in data 30/9/2014 atti n. 28928, per spostamento lo all'interno del perimetro aziendale dei punti emissivi E3 ed E4; modifica assentita dalla Provincia di Lodi con nota di protocollo n. 29038 dell'01/10/2014.

RICHIAMATA la comunicazione di convocazione della conferenza dei servizi, in atti provinciali n. 18007 del 03.07.2015;

VISTO il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione espresso dalla riunione della conferenza dei servizi tenutasi in data 23.07.2015:

DATO ATTO CHE le competenze in materia di impatto acustico sono poste in capo al Comune ai sensi dell'art. 6, comma 1 della Legge 447/95;

VISTO l'allegato tecnico predisposto dall'Unità Operativa Aria – Energia - AUA della Provincia di Lodi che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTO l'allegato tecnico predisposto dall'Unità Operativa AIA – Scarichi - Pozzi della Provincia di Lodi, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che l'istruttoria tecnico – amministrativa condotta dal competente ufficio, in atti con nr 21637 del 20.08.2015 si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, alle condizioni e con le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico allegato alla presente, di cui costituisce parte integrante;

DATO ATTO che il DPR 59/2013 art. 3 comma 6 stabilisce che l'autorizzazione unica ambientale ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio e che, ai sensi del D. Lgs. 152/06, art. 269, comma 7, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

VISTI:

- Il D. Lgs. 3/4/2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, che alla Parte Quinta detta “Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”;
- la L.R. 11/12/2006, n. 24;
- il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- la Legge n. 447/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 13/2001 “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 8313/2002 “Legge n. 447/1995 <<Legge quadro sull’inquinamento acustico>> e legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 <<Norme in materia di inquinamento acustico>>. Approvazione del documento “Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico”;
- La D.G.R. 1217/2014 “*Semplificazione dei criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione d’impatto acustico dei circoli privati e pubblici esercizi. Modifica ed integrazione dell’allegato alla deliberazione di Giunta regionale 8 marzo 2002, n. VII/8313*”.
- la D.G.R. 21/12/2002, n. 11667 recante “Definizione di allegati tecnici relativi ad attività produttive che comportano emissioni in atmosfera, ai fini della semplificazione del procedimento autorizzativo previsto dal D.P.R. 24 Maggio 1988, n. 203”;
- la D.G.R. 23/1/2004, n. 16103 “Definizione dell’allegato tecnico relativo al settore trasformazione materie plastiche e gomma – integrazione della dgr 20/12/2002, n. 11667”;
- la D.G.R. 30/3/2009, n. 9201 recante “Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi relativi ad attività con emissioni in atmosfera (D. Lgs. 152/06). Modalità per la determinazione degli oneri a carico dei richiedenti da corrispondere alle Province lombarde. Revoca della dgr n. 21204/2005”;
- la D.G.P. 22/4/2009, n. 99 recante “D. LGS. 152/06 - Parte Quinta. Emissioni in atmosfera. Determinazione degli importi e delle modalità di versamento degli oneri istruttori. Modifiche ed integrazioni alla DGR 20/7/2005, n. 140”;
- la D.G.R. 22/6/2005, n. 196 “Integrazione e modifica della D.G.R. 20/12/2002, n. 11667. Allegati tecnici per il controllo e la riduzione delle emissioni di polveri e composti organici volatili (COV) da fonti di origine industriale per le lavorazioni dei settori verniciatura, sgrassaggio e inerti (conglomerati, cementizi, lapidei)”;
- la D.G.R. 19 Ottobre 2001, n. 6501 avente ad oggetto “Zonizzazione del territorio regionale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell’aria, ambiente, ottimizzazione e razionalizzazione della rete di monitoraggio, relativamente al controllo dell’inquinamento da PM10, fissazione dei limiti di emissione degli impianti di produzione energia e piano d’azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico – Revoca delle dd.gg.r. 11 Gennaio 1991, n. 4780, 9 Novembre 1993, n. 43079, 5 Novembre 1991, n. 14606 e 21 Febbraio 1995, n. 64263 e sostituzione dell’allegato alla D.G.R. 11 Ottobre 2000, n. 1529.”;
- la D.G.R. 6 Agosto 2012, n. 3934 avente ad oggetto “Criteri per l’installazione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale”;
- la L.R. n. 24 del 11.12.2006 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell’ambiente” che, agli artt. 8 comma 2 e 30 comma 6 stabilisce che dal 1 gennaio 2007 “ la Provincia è l’autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera”
- la D.G.R. n. 9201 del 30.03.2009 “Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi ex DPR 203/88”;
- la D.G.R. n. 7/13943 del 01 agosto 2003 “Definizione delle caratteristiche tecniche e dei criteri di utilizzo delle «Migliori tecnologie disponibili» per la riduzione dell’inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D.P.R. 203/88 – Sostituzione – Revoca della d.g.r. 29 novembre 2002, n. 11402”;
- la D.G.R. 30/5/2012, n. 3552 avente ad oggetto: “Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell’inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D. Lgs. 152/06 e

smi – Modifica e aggiornamento della D.G.R. 1/8/2003, n. 7/13943”,  
– la Circolare Regione Lombardia 25/1/2007, n. 5 avente ad oggetto “Modifiche impiantistiche ex D. Lgs. 152/06, art. 269”,  
– la D.G.R. 20/12/2013, n. 1118 avente ad oggetto “Aggiornamento delle disposizioni per l’esercizio, il controllo, la manutenzione e l’ispezione degli impianti termici”;  
– il D. Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. recante “*Norme in materia ambientale*”, che alla Parte Terza detta “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

– il Regolamento Regionale n. 3/2006 “*Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26*”;

– il Regolamento Regionale n. 4/2006 “*Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’Art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26*”;

– la Deliberazione di Giunta Regionale 29 Marzo 2006 n. 8/2244 “*Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque ai sensi dell’art. 44 del d.lgs 152/99 e dell’art. 55 c. 19 della l.r. 26/2003*”;

– la Deliberazione di Giunta Regionale 05 Aprile 2006 n. 8/2318 avente ad oggetto “*Norme tecniche regionali in materia di trattamento degli scarichi di acque reflue in attuazione dell’articolo 3, comma 1 del Regolamento Regionale n. 3 del 24 Marzo 2006*”;

– la Determinazione Dirigenziale n. 333 del 04.05.2006, avente ad oggetto “*Regolamento n. 4 del 24 marzo 2006 e Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006: norme attuative interne per la disciplina delle acque meteoriche derivanti da superfici scolanti e delle acque pluviali*”

e loro successive modifiche ed integrazioni;

EVIDENZIATO che ai sensi della L.R. 14/8/1999, n. 16 “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – ARPA”, l’ARPA esercita attività di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell’ambiente, dandone comunicazione alle stesse per l’assunzione dei provvedimenti di competenza;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Provincia di Lodi n. REGDP/60/2015 del 08/07/2015 con il quale si attribuisce l’incarico dirigenziale di direzione dell’Area 3 alla dott.ssa Maria Rita Nanni;

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per la scrivente Amministrazione;

ATTESTATA sul presente provvedimento, ai sensi dell’art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza amministrativa;

## **DETERMINA**

Sulla base delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate:

1. di adottare, ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59, l’Autorizzazione Unica Ambientale per la ditta INOXFUCINE SPA con sede legale in Comune di Milano, Via Alberto da Giussano, 1 ed insediamento produttivo in Comune di Montanaso Lombardo (LO), Loc. Belgiardino, 2, riguardante i seguenti titoli abilitativi di cui all’art. 3 comma 1 lettera a), c) ed e):

– autorizzazione allo scarico delle acque di raffreddamento da processo produttivo in corpo idrico superficiale denominato “Roggia Roggione”, cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni e con le prescrizioni riportate nell’“Allegato tecnico Scarichi” allegato alla presente, di cui costituisce parte integrante;

– autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 alle condizioni e con le prescrizioni riportate

nell'Allegato tecnico "Emissioni atmosfera" allegato alla presente, di cui costituisce parte integrante;

- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 e comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 in materia di inquinamento acustico;

2. di dare atto che, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, le funzioni di vigilanza e controllo, ai sensi della legge 475/95 e della L.R. n. 13 del 10.08.2001, sono svolte dai Comuni, nell'ambito delle competenze individuate dalla legislazione statale e regionale vigente, avvalendosi del supporto di ARPA;

3. relativamente all'impatto acustico, di stabilire che l'attività venga svolta secondo quanto descritto, e in particolar modo dovrà essere effettuata all'interno delle 8 ore in periodo diurno, e che, nel periodo notturno, l'unica sorgente sia l'attivazione del forno per le operazioni di preriscaldamento. Entro 60 giorni dalla messa a regime del forno dovrà essere effettuata una misura post-operam in posizione significativa (P4) al fine di verificare la correttezza delle stime effettuate e quindi il rispetto dei limiti previsti. Qualora si evidenziassero delle criticità all'interno delle relazione esplicative delle misure post-operam, dovrà essere data evidenza delle possibili azioni da intraprendere al fine di garantire il rientro nei limiti acustici vigenti; la documentazione relativa a tali misure dovrà essere tenuta a disposizione presso l'azienda per eventuali controlli;

4. di far presente alla ditta INOXFUCINE SPA che, in caso di rinnovo o aggiornamento del presente atto, la relativa istanza dovrà essere formulata rispettando le indicazioni contenute nel DPR 13 marzo 2013, n. 59;

5. di stabilire che eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dell'impianto, debbano essere comunicate per il tramite del SUAP competente;

6. di dare atto che, in caso di inosservanza della prescrizioni contenute del presente atto, l'autorità competente potrà procedere, ai sensi dell'art. 130 (autorizzazione allo scarico) e dell'art. 278 (autorizzazione alle emissioni in atmosfera) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e a seconda dei casi:

- alla diffida;
- alla diffida con contestuale sospensione dell'attività;
- alla revoca dell'autorizzazione con chiusura dell'impianto;

7. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR 13 marzo 2013, n. 59, la presente autorizzazione unica ambientale ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP che dovrà essere comunicato anche alla Provincia di Lodi per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto; la domanda di rinnovo dovrà essere presentata al SUAP competente almeno sei mesi prima della scadenza ai sensi dell'art. 5 c. 1 del DPR 13 marzo 2013, n. 59;

8. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti del DPR 59/2013. Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri eventualmente di competenza di altri enti;

9. di disporre che copia conforme del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Lodi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta INOXFUCINE SPA e per la relativa pubblicazione all'Albo pretorio comunale;

10. di chiedere allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Lodi di trasmettere copia conforme anche ad A.R.P.A. della Lombardia - Dipartimento di Lodi e Pavia, e al Comune di Montanaso Lombardo;

11. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti del DPR 59/2013. Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri eventualmente di competenza di altri enti;

12. di disporre che il presente atto di Autorizzazione Unica Ambientale sostituisce le preesistenti autorizzazioni settoriali già rilasciate per le stesse matrici ambientali, a decorrere dalla data del

suo rilascio;

13. di disporre la pubblicazione sull'Albo informatico del seguente allegato:

- INOXFUCINE SPA - Allegato tecnico emissioni atmosfera;
- INOXFUCINE SPA - Allegato tecnico scarichi.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE - dott.ssa Maria Rita Nanni

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, 82)